

Lettura del giorno 9-11

2Cronache 7

La gloria del Signore nel tempio

=1R 8:54-66; Ed 6:15-18

1 Quando Salomone ebbe finito di pregare, il fuoco scese dal cielo, consumò l'olocausto e i sacrifici, e la gloria del Signore riempì la casa. **2** I sacerdoti non potevano entrare nella casa del Signore, perché la gloria del Signore riempiva la casa del Signore. **3** Tutti i figli d'Israele videro scendere il fuoco e la gloria del Signore sulla casa, e si chinaron con la faccia a terra, si prostrarono sul pavimento, e lodarono il Signore, dicendo: «Celebrate il Signore, perché egli è buono, perché la sua bontà dura in eterno».

4 Poi il re e tutto il popolo offrirono dei sacrifici davanti al Signore. **5** Il re Salomone offrì in sacrificio ventiduemila buoi e centoventimila pecore. Così il re e tutto il popolo dedicarono la casa di Dio. **6** I sacerdoti stavano in piedi, compiendo il loro servizio; così pure i Leviti, con gli strumenti musicali consacrati al Signore, che il re Davide aveva fatti per lodare il Signore, la cui bontà dura in eterno, quando anche Davide celebrava con essi il Signore; e i sacerdoti sonavano la tromba di fronte ai Leviti, e tutto Israele stava in piedi.

7 Salomone consacrò la parte centrale del cortile, situata davanti alla casa del Signore; là infatti offrì gli olocausti e il grasso dei sacrifici di riconoscenza, poiché l'altare di bronzo, che Salomone aveva fatto, non poteva contenere gli olocausti, le offerte e il grasso.

8 In quel tempo Salomone celebrò la festa per sette giorni, e tutto Israele con lui. Ci fu una grandissima assemblea di gente venuta da tutto il paese: dai dintorni di Camat fino al torrente d'Egitto. **9** L'ottavo giorno fecero una riunione solenne; perché celebrarono la dedicazione dell'altare per sette giorni, e la festa per altri sette giorni. **10** Il ventitreesimo giorno del settimo mese Salomone rimandò alle sue tende il popolo allegro e con il cuore contento per il bene che il Signore aveva fatto a Davide, a Salomone e a Israele, suo popolo.

Seconda apparizione del Signore a Salomone

=1R 9:1-9; 2Ti 2:12-13

11 Salomone dunque terminò la casa del Signore e il palazzo reale, e portò a felice compimento tutto quello che aveva avuto in cuore di fare nella casa del Signore e nel suo proprio palazzo.

12 Poi il Signore apparve di notte a Salomone, e gli disse: «Ho esaudito la tua preghiera, e mi sono scelto questo luogo come casa dei sacrifici. **13** Quando chiuderò il cielo in modo che non ci sarà più pioggia, quando ordinerò alle locuste di divorare il paese, quando manderò la peste in mezzo al mio popolo, **14** se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvagie, io lo esaudirò dal cielo, gli perdonerò i suoi peccati, e guarirò il suo paese. **15** I miei occhi saranno ormai aperti e le mie orecchie attente alla preghiera fatta in questo luogo; **16** infatti ora ho scelto e santificato questa casa, perché il mio nome vi rimanga per sempre, e i miei occhi e il mio cuore saranno qui per sempre. **17** E quanto a te, se tu cammini davanti a me come camminò Davide tuo padre, facendo tutto quello che ti ho comandato, e se osservi le mie leggi e miei precetti, **18** io stabilirò il trono del tuo regno, come promisi a Davide tuo padre, dicendo: "Non ti mancherà mai qualcuno che regni sopra Israele". **19** Ma se vi allontanate da me e abbandonate le mie leggi e i miei comandamenti, che vi ho posti davanti, e andate invece a servire altri dèi e a prostrarvi davanti a loro, **20** io vi sradicherò dal mio paese che vi ho dato; e respingerò dalla mia presenza la casa che ho consacrata al mio nome, e la farò diventare la favola e lo zimbello di tutti i popoli. **21** Chiunque passerà vicino a questa casa, già così eccelsa, si

stupirà e dirà: "Perché il SIGNORE ha trattato in tal modo questo paese e questa casa?" **22** Si risponderà: "Perché hanno abbandonato il SIGNORE, Dio dei loro padri, che li fece uscire dal paese d'Egitto, si sono invaghiti di altri dèi, si sono prostrati davanti a loro e li hanno serviti; ecco perché il SIGNORE ha fatto venire tutti questi mali su di loro"».

Proverbi 25:11-18

- 11** Le parole dette a tempo sono come frutti d'oro in vasi d'argento cesellato.
- 12** Per un orecchio docile, chi riprende con saggezza è un anello d'oro, un ornamento d'oro fino.
- 13** Il messaggero fedele, per quelli che lo mandano, è come il fresco della neve al tempo della mietitura; esso ristora il suo padrone.
- 14** Nuvole e vento, ma senza pioggia; ecco l'uomo che si vanta falsamente della sua liberalità.
- 15** Chi è lento all'ira piega un principe, e la lingua dolce spezza le ossa.
- 16** Se trovi del miele, prendine quanto ti basta; perché, mangiandone troppo, tu non debba poi vomitarlo.
- 17** Metti di rado il piede in casa del prossimo, perché egli, stufandosi di te, non abbia a odiarti.
- 18** L'uomo che dichiara il falso contro il suo prossimo, è un martello, una spada, una freccia acuta.

Amos 2

Profezie contro Moab, Giuda e Israele

Is 15; 16; Gr 48; Ez 25:8-11; So 2:8-9

- 1** Così parla il SIGNORE:
«Per tre misfatti di Moab,
anzi per quattro, io non revocherò la mia sentenza,
perché ha bruciato e calcinato le ossa del re di Edom.
- 2** Io manderò in Moab un fuoco
che divorerà i palazzi di Cheriot.
Moab perirà in mezzo al tumulto,
alle grida di guerra e al suono delle trombe;
- 3** in mezzo ad esso sterminerò il giudice
e ucciderò tutti i suoi principi, con lui», dice il SIGNORE.

Gr 9:11-16; 2Cr 36:14-20

- 4** Così parla il SIGNORE:
«Per tre misfatti di Giuda,
anzi per quattro, io non revocherò la mia sentenza,
perché hanno disprezzato la legge del SIGNORE
e non hanno osservato i suoi precetti,
e perché si sono lasciati sviare dai loro falsi dèi,
dietro i quali erano già andati i loro padri.
- 5** Io manderò in Giuda un fuoco
che divorerà i palazzi di Gerusalemme».

(Am 4:1-3; 5:11-13; 8:4-7) Gr 2:4-7, 19

6 Così parla il SIGNORE:

«Per tre misfatti d'Israele,
anzi per quattro, io non revocherò la mia sentenza,
perché vendono il giusto per denaro
e il povero a causa di un paio di sandali;
7 perché desiderano veder la polvere della terra sulla testa degli indifesi,
violano il diritto degli umili,
e figlio e padre vanno dalla stessa ragazza,
per profanare il mio santo nome.

8 Si stendono accanto a ogni altare su vestiti presi in pegno,
e nella casa del loro Dio bevono il vino di chi viene multato.

9 Eppure, io ho distrutto davanti a loro l'Amoreo,
la cui statura era come l'altezza dei cedri,
e che era forte come le querce;
io ho distrutto il suo frutto in alto
e le sue radici in basso.

10 Eppure, io vi ho condotti fuori dal paese d'Egitto,
e vi ho guidati per quarant'anni nel deserto,
per darvi il paese dell'Amoreo.

11 Ho suscitato dei profeti tra i vostri figli
e dei nazirei tra i vostri giovani.
Non è forse così, o figli d'Israele?» dice il SIGNORE.

12 «Ma voi avete dato da bere del vino ai nazirei
e avete ordinato ai profeti di non profetizzare!

13 Ecco, io vi schiaccerrò,
come un carro carico di covoni schiaccia la terra.

14 L'agile non avrà modo di darsi alla fuga,
il forte non potrà servirsi della sua forza,
e il valoroso non scamperà;

15 chi maneggia l'arco non potrà resistere,
chi ha il piede veloce non potrà scampare;
il cavaliere sul suo cavallo non si salverà,

16 il più coraggioso fra i prodi
fuggirà nudo in quel giorno», dice il SIGNORE.

Giovanni 20:19-31

Gesù appare ai discepoli; Tommaso non è con loro

Mr 16:14-18; Lu 24:33-45

19 La sera di quello stesso giorno, che era il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, Gesù venne e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!» **20** E, detto questo, mostrò loro le mani e il costato. I discepoli dunque, veduto il Signore, si rallegrarono. **21** Allora Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre mi ha mandato, anch'io mando voi». **22** Detto questo, soffiò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo. **23** A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi li riterrete, saranno ritenuti».

Gesù appare ai discepoli, tra i quali è Tommaso

Is 42:3; 1P 1:8-9

24 Or Tommaso, detto Didimo, uno dei dodici, non era con loro quando venne Gesù. **25** Gli altri discepoli dunque gli dissero: «Abbiamo visto il Signore!» Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle

sue mani il segno dei chiodi, e se non metto il mio dito nel segno dei chiodi, e se non metto la mia mano nel suo costato, io non crederò».

26 Otto giorni dopo, i suoi discepoli erano di nuovo in casa, e Tommaso era con loro. Gesù venne a porte chiuse, e si presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!» **27** Poi disse a Tommaso: «Porgi qua il dito e guarda le mie mani; porgi la mano e mettila nel mio costato; e non essere incredulo, ma credente». **28** Tommaso gli rispose: «Signor mio e Dio mio!» **29** Gesù gli disse: «Perché mi hai visto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!»

Lo scopo del Vangelo secondo Giovanni

Gv 21:25; 1Gv 5:11-13

30 Or Gesù fece in presenza dei discepoli molti altri segni miracolosi, che non sono scritti in questo libro; **31** ma questi sono stati scritti, affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e, affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome.